

(ANSA) - BARI, 29 DIC - I vigili del fuoco iscritti alle segreterie di Cgil, Conapo, Cisl e Uil di Bari hanno proclamato lo stato di agitazione attraverso un corposo documento inviato, tra gli altri, ai ministri dell'Interno e della Funzione pubblica, e al Prefetto di Bari. Il corpo rivendica una migliore organizzazione gestionale del comando.

Sindacati e personale contestano la soppressione dell'ufficio sanitario e la situazione che di riflesso si e' venuta a determinare nell'ufficio del personale. I sindacati, infine, stigmatizzano anche la non istituzione dell'Ufficio relazioni pubbliche, Urp, previsto per legge. Infine, nella riorganizzazione dei vari uffici non si sarebbe operata una equa distribuzione del personale in base alla professionalita' acquisita, non sarebbe stata prevista la rotazione dei responsabili, e la bonifica dell'Ufficio informatico con 5/6 server ormai rumorosi che rendono il lavoro delle tre unita' impiegate stressante.

"Qui l'aria diventa irrespirabile a causa delle ventole dei server sempre in funzione e i locali non sono idonei", dice un operatore. Lo stato di agitazione era stato proclamato gia' da tempo, ma si era avviata un procedura di raffreddamento non arrivata a conclusione. Da qui anche la decisione di organizzare un sit-in pacifico davanti alla Prefettura nella seconda decade di gennaio.(ANSA).

BARI CITTÀ | V

Un documento In agitazione i vigili del fuoco

■ I vigili del fuoco iscritti alle segreterie di Cgil, Conapo, Cisl e Ugl di Bari hanno proclamato lo stato di agitazione attraverso un corposo documento inviato, tra gli altri, ai ministri dell'Interno e della Funzione pubblica, e al Prefetto di Bari. Il corpo rivendica una migliore organizzazione gestionale del comando.

Sindacati e personale contestano la soppressione dell'ufficio sanitario e la situazione che di riflesso si è venuta a determinare nell'ufficio del personale. I sindacati, infine, stigmatizzano anche la non istituzione dell'Ufficio relazioni pubbliche, Urp, previsto per legge. Infine, nella riorganizzazione dei vari uffici non si sarebbe operata una equa distribuzione del personale in base alla professionalità acquisita, non sarebbe stata prevista la rotazione dei responsabili, e la bonifica dell'Ufficio informatico con 5/6 server ormai rumorosi che rendono il lavoro delle tre unità impiegate stressante.

«Qui l'aria diventa irrespirabile a causa delle ventole dei server sempre in funzione e i locali non sono idonei», dice un operatore. Lo stato di agitazione era stato proclamato già da tempo, ma si era avviata una procedura di raffreddamento non arrivata a conclusione. Da qui anche la decisione di organizzare un sit-in pacifico davanti alla Prefettura nella seconda decade di gennaio.

Venerdì 30 Dicembre 2011 Corriere del Mezzogiorno

La protesta

Pompieri, sindacati in rivolta

BARI — Stato di agitazione dei vigili del fuoco iscritti alle segreterie di Cgil, Conapo, Cisl e Ugl di Bari. Il corpo rivendica una migliore organizzazione gestionale del comando. Sindacati e personale contestano la soppressione dell'ufficio sanitario e la situazione che di riflesso si è venuta a determinare nell'ufficio del personale. I sindacati, infine, stigmatizzano la non istituzione dell'Ufficio relazioni pubbliche, previsto per legge. Infine, nella riorganizzazione dei vari uffici non si sarebbe operata una equa distribuzione del personale in base alla professionalità acquisita, e la bonifica dell'Ufficio informatico con 5/6 server ormai rumorosi che «rendono - si legge nella nota - il lavoro delle tre unità impiegate stressante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giovedì, 29 Dicembre 2011 15:53

Bari, vigili del fuoco sono in agitazione



BARI – I vigili del fuoco iscritti alle segreterie di Cgil, Conapo, Cisl e Ugl di Bari hanno proclamato lo stato di agitazione attraverso un corposo documento inviato, tra gli altri, ai ministri dell’Interno e della Funzione pubblica, e al Prefetto di Bari. Il corpo rivendica una migliore organizzazione gestionale del comando.

Sindacati e personale contestano la soppressione dell’ufficio sanitario e la situazione che di riflesso si è venuta a determinare nell’ufficio del personale. I sindacati, infine, stigmatizzano anche la non istituzione dell’Ufficio relazioni pubbliche, Urp, previsto per legge. Infine, nella riorganizzazione dei vari uffici non si sarebbe operata una equa distribuzione del personale in base alla professionalità acquisita, non sarebbe stata prevista la rotazione dei responsabili, e la bonifica dell’Ufficio informatico con 5/6 server ormai rumorosi che rendono il lavoro delle tre unità impiegate stressante.

“Qui l’aria diventa irrespirabile a causa delle ventole dei server sempre in funzione e i locali non sono idonei”, dice un operatore. Lo stato di agitazione era stato proclamato già da tempo, ma si era avviata un procedura di raffreddamento non arrivata a conclusione. Da qui anche la decisione di organizzare un sit-in pacifico davanti alla Prefettura nella seconda decade di gennaio.